

Il FourSight nasce agli inizi degli anni '90, per mano del **Prof. Gerard J. Puccio, dell'International Center for Studies in Creativity (ICSC)**, dallo studio sulla correlazione tra comportamento individuale e preferenza di problem solving creativo.

Il FourSight, è un assessment per **misurare le preferenze** che gli individui possiedono per le componenti essenziali del processo creativo, e che evidenzia dove viene posta la massima energia.

L'innovazione richiede infatti l'utilizzo del pensiero creativo, unitamente ad intuito, immaginazione, analisi ed azione.

La creatività è un processo universale che riguarda ognuno di noi: tutti siamo creativi, non è una caratteristica di musicisti artisti e scrittori. Ma così come le persone recepiscono le informazioni in modo differente, così approcciano diversamente anche al processo di innovazione.

Molti di noi preferiscono alcune modalità di pensiero rispetto ad altre (di solito si tratta delle modalità in cui abbiamo i nostri punti di forza); ciò significa che per ciascuno di noi ci sono altre modalità in cui è possibile migliorare.

Più cose conosciamo del nostro modo di approcciare il pensiero dirompente e più efficaci possiamo essere. Questo è vero sia per gli individui che per i team.

Grazie alla consapevolezza, le persone possono usare abilmente stili differenti ed allenare le aree che sono meno congeniali. Non di meno, team che comprendano e apprezzino stili differenti possono collaborare efficacemente ed efficientemente, con il risultato che lavorare insieme sarà un valore aggiunto piuttosto che qualcosa di stressante e improduttivo.

Una volta che conosciamo il nostro stile preferito, possiamo acquisire specifiche competenze, usando tool che possono potenziare il nostro processo di pensiero.

È importante ricordare che **parliamo di preferenze e NON di abilità**. Questo assessment NON misura le capacità: rivela solo quale parte del processo del pensiero dirompente è più immediato per noi.

Non abbiamo tutti lo stesso approccio all'innovazione. I differenti modi di approcciare possono spesso creare difficoltà, stress, e comunicazioni inconcludenti. Questo accade fino a quando il nostro stile personale è "nascosto", non compreso e non viene riconosciuto come una potenziale risorsa. Comprendere quale sia lo stile di pensiero che ognuno di noi ha più sviluppato nell'affrontare una sfida, può aiutarci a cambiare il futuro, il futuro della nostra performance, delle nostre relazioni etc.

La teoria alla base del FourSight si basa su **quattro stili di pensiero prevalenti**, che ci guidano nelle nostre scelte rispetto ai cambiamenti: quelli da noi non preferiti possono essere allenati!

I nomi delle prime 4 preferenze rispecchiano in pieno le 4 fasi del Pensiero dirompente:

Il **Chiarificatore**: è colui che predilige la fase della chiarificazione, che ama dedicare tempo per arrivare ad una chiara comprensione della sfida o del problema prima di passare ad idee soluzioni o azioni. Preferisce avanzare con cautela, assicurandosi di star lavorando sul problema corretto. Ama i dettagli: ricercare, investigare e scovare informazioni che aiutino a comprendere meglio il cuore del problema. Alcune volte i Chiarificatori possono soffrire di "paralisi da analisi".

L' **Ideatore**: è colui a cui piace generare idee e concetti di ampio respiro. "Visionario" per natura, si sentirà a proprio agio quando comprende il quadro d'insieme e può spaziare con l'immaginazione. E' attratto da problematiche globali ed astratte ed è poco preoccupato dei dettagli. È flessibile e capace di vedere molte soluzioni per la medesima situazione. Rischia di finire per saltare da un'idea all'altra, senza portarne avanti alcuna.

Lo **Sviluppatore**: ama dedicare tempo all'analisi delle possibili soluzioni, scomponendole in parti e esaminando i relativi punti di forza e debolezza. Trasforma un'idea embrionale in una soluzione più dettagliata pronta per l'implementazione. Rischia però, se eccede, di bloccare il processo nell'intento di arrivare ad una soluzione "perfetta".

L' **Implementatore**: si sforza costantemente di mettere in pratica le idee. E' soddisfatto quando vede risultati tangibili. Vuole vedere le cose realizzate: spinto dal voler completare il lavoro, può diventare impaziente e passare all'azione troppo velocemente.

L' **Integratore**: ci sono infine persone che non mostrano una particolare predilezione per una fase del processo ma hanno un atteggiamento uniforme. L'energia dell'integratore rimane costante per tutta la fase del processo, è molto flessibile e si adatta facilmente al compito che gli viene richiesto. Può fare un eccellente lavoro di squadra perché per lui è facile lavorare con stili diversi.

Ma potrebbe non esporre le proprie idee. Le preferenze, infine, possono non essere "pure" ma risultare da un mix di 2/3 preferenze.

Qual è il tuo stile di pensiero preferito? Scoprilò con questo test!

PER INFORMAZIONI:

The Daring Factory | <http://www.nostopevolution.com/diventa-catch-leader/>
info@thedaringfactory.com

Office: +39 06 927 271 60 ;

Mobile: +39 348 24 68 150/ +39 339 57 29 697